CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE

Luogo: Milano
Data: 3-1-79
Ora:
Tipologia:
Fonte: stampa, Odissea 2001, Plejadi Arcadia

Caso Asciano - C'è un enigma circa l'orologiaio Martinelli, la cui foto sembra essere stata usata per Asciano. La foto sul Corriere d'Informazione sembra proprio mostrare un commesso con una vetrinetta da orologiaio alle spalle

GLI UFO SU MILANO?

La polizia scientifica li ha fotografati e prepara un rapporto

Ma forse è solo Venere

Centro.Studi.Fenomeni.U.F.O.
"Odissea 2'001"

Scheda segnaletica avvistamento: Corpi Volanti Non Identificati - (U.F.O.) - (O.V.N.I.).

DATA del FENOMENO: 3/1/79 **Doc.n° 137 Prot.n° 1979**

OSSERVATORI:

LOCALITA': Milano

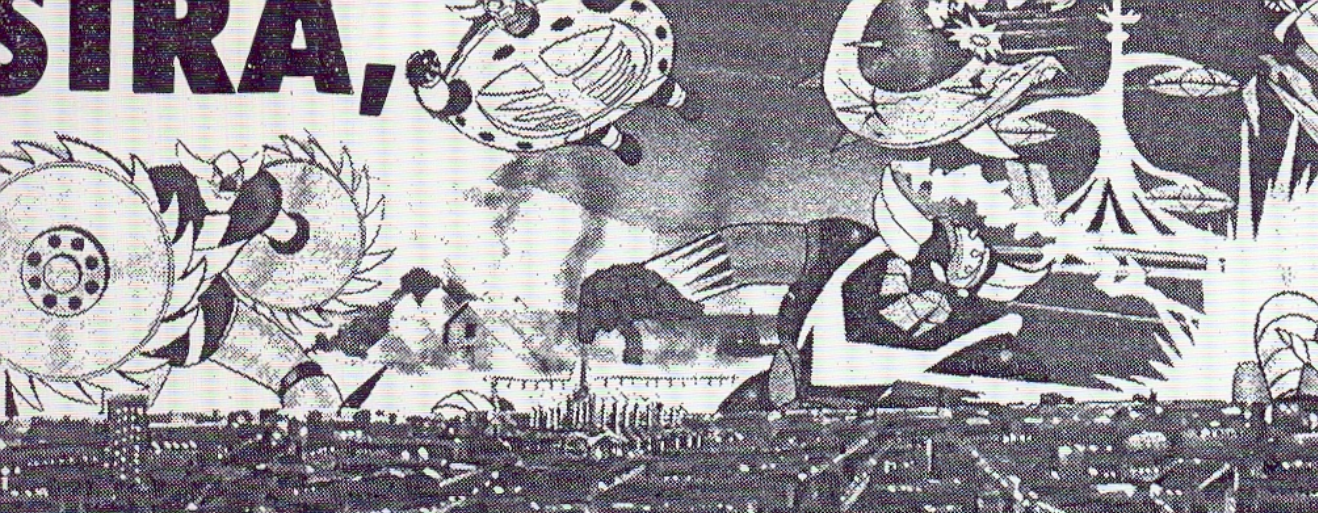
DESCRIZIONE del FENOMENO: CORR. INF. 3 GEN/79

GLI UFO SU MILANO?

La polizia scientifica li ha fotografati e prepara un rapporto

Ma forse è solo Venere

Sono venuti a trovarci all'alba. Quando quasi tutti ancora dormivano. A Milano stamattina, poco dopo le sei, sono tornati gli Ufo. O almeno così sostengono i numerosi testimoni, tra cui diversi agenti della «Volante» in servizio per la città. Le segnalazioni sono arrivate un po' da tutte le parti della città e tutte concordano nella descrizione degli «oggetti misteriosi». Dell'insolito fenomeno se n'è questa volta occupata addirittura la polizia «scientifica» che ha fotografato i corpi celesti non identificati e sta ora preparando un rapporto. Nella foto: uno degli «oggetti volanti» comparsi stamane su Milano.

Vedere servizio a pag. 5

CHEDATO IN QUESTURA

• IL PARERE DELL'ASTRONOMO

Perchè Venere? Perchè la stella Sirio e non un UFO?

Lo abbiamo chiesto al dottor Alessandro Manara, astronomo, dell'osservatorio di Brera.

L'equivoco, ci ha detto, è stato provocato sicuramente dall'eccezionale limpidezza del cielo lombardo, spazzato da nebbie e nubi come capita soltanto due o tre volte l'anno.

In situazioni del genere il pianeta Venere, in particolar modo, è visibile, nel suo splendore, come raramente accade. Ma ad accentuare l'effetto UFO ha concorso soprattutto il vento e le turbolenze presenti nelle alte quote.

Chi osserva infatti un corpo celeste (stella o pianeta) con un cannocchiale o un telescopio, in una giornata di vento, avverte infatti una specie di tremolio della luce, un sobbalzare del corpo inquadrato che, oltre a non restare perfettamente fermo nel cielo, può anche cambiare colore e assumere tonalità diverse.

Questo fenomeno viene detto « scintillazione » che in termini pratici sta per una variazione veloce dell'intensità luminosa, del colore, della posizione dovuta a effetti di rifrazione dell'atmosfera.

Un altro elemento che conferma che si sia trattato di Venere e non di altro è che questo pianeta sorge all'orizzonte esattamente nell'ora in cui sono stati registrati i primi avvistamenti e ciò verso le tre

La stella Sirio, l'altro corpo celeste indicato come disco luminoso, appare invece verso le 23, ha una luce molto più debole, ed è assai più piccolo.

Se non bastasse anche la posizione dei due globi luminosi equivale a quella dei due corpi celesti osservati.

Infine la forma ovale del corpo luminoso era una fase del pianeta che come la nostra luna non presenta che soltanto in determinate situazioni completamente il suo aspetto.

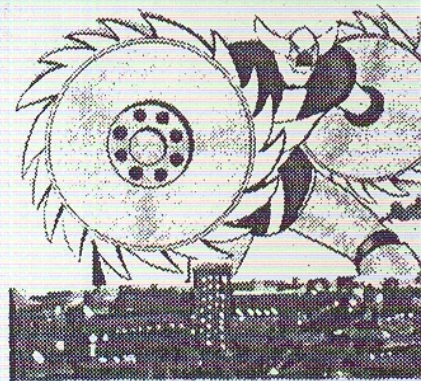
Il pianeta Venere, fotografato al telescopio

LA NOTTE

4 GENNAIO 1978

APRI LA FINESTRA C'È UN UFO!

Per qualche ora i milanesi hanno creduto che qualcuno li stesse osservando dal cielo

VENERE SCHEDAT

Peccato, questa volta nessuno avrebbe potuto negare l'esistenza degli UFO, oggetti non più « non identificati » ma addirittura « schedati » in Questura. La foto di uno di loro (o di quello che si credeva tale) è diventato, per qualche ora « oggetto di reato » per una presunta violazione della quiete pubblica. E come tale fotografato.

Il vice brigadiere Nicola Asciano, sottufficiale della scientifica, squadra sopralluoghi, interrogato, aveva dichiarato:

« Alle sei di ieri mattina, su segnalazione degli agenti di notturna, mi recavo con la volante Napoli in piazza Carbonari dove era stato segnalato un UFO. Il sopraddetto UFO posteggiava in cielo, aveva forma ovale e presentava intensa luminosità. Altro corpo luminoso, più piccolo, veniva subito dopo avvistato in zona Sempione. Si allegano fotografie ».

Poi la smentita: l'UFO è Venere!

Il vice brigadiere Nicola Asciano questa notte ha fotografato nel cielo di Milano i due corpi luminosi creduti erroneamente dischi volanti.

• IL PARERE DELL'ASTR

Perchè Venere? Perchè la st
non un UFO?
Lo abbiamo chiesto al dottor
Man ra, astronomo, dell'osser
Brera.
L'equivoco, ci ha detto, è stato
sicuramente dall'eccezionale
del cielo lombardo, spazzato d
nubi come capita soltanto due
l'anno.
In situazioni del genere il pia
re, in particolar modo, è visibi
splendore, come raramente acc
accentuare l'effetto UFO ha c
prattutto il vento e le turbolen
nelle alte quote.
Chi osserva infatti un co
(stella o pianeta) con un cannoc
telescopio, in una giornata di ve
te infatti una specie di tremoli
un sobbalzare del corpo inquadr
tre a non restare perfettament
cielo, può anche cambiare color
re tonalità diverse.
Questo fenomeno viene detto
zione » che in termini pratici
variazione veloce dell'intensit
del colore, della posizione dov
di rifrazione dell'atmosfera.
Un altro elemento che conf
sia trattato di Venere e non di
questo pianeta sorge all'orizzo
mente nell'ora in cui sono stati
primi avvistamenti e ciò verso l
La stella Sirio, l'altro corpo c
cato come disco luminoso, app
verso le 23, ha una luce molto
ed è assai più piccolo.
Se non bastasse anche la po
due globi luminosi equivale a qu
corpi celesti osservati.
Infine la forma ovale del cor
era una fase del pianeta che co
luna non presenta che soltanto
nate situazioni completamente i
to.

Questa è la fotografia del misterioso UFO visto a Milano

Peccato, volevamo Goldrake

La gente ha chiamato il 113 - La polizia è accorsa e li ha fotografati

E gli UFO stanno a guardare Milano di notte

Due rullini scattati dalla Scientifica - Gli oggetti luminosi su piazza Duomo, su Linate, su piazza Carbonari - Oblunghi ed oscillanti - Al sorgere del sole si sono spenti

Il presunto UFO, ripreso col teleobiettivo dal brigadiere delle guardie di PS Asciano, ieri mattina all'alba, nei pressi di Linate. Per il 113 si è aperto un nuovo campo d'intervento operativo: l'allarme da oggetto volante non identificato.

(G.R.) — Un fatto sembra certo: i milanesi non guardano mai il cielo. Quando, per caso, alzano la testa, si meravigliano di quello che c'è. Così è successo che per tutta la notte fra martedì e mercoledì giungessero al 113 telefonate da parte di cittadini che avevano avvistato degli UFO e che, poco prima dell'alba, un sottufficiale della polizia scientifica venisse incaricato di fotografarli.

La prima delle telefonate è arrivata alla centrale operativa della questura verso le 2. Una signora aveva visto un oggetto luminoso sul cielo di Linate. Il funzionario di turno alla centrale vi ha spedito una volante, la Monforte. «E' un grosso punto luminoso» hanno comunicato via radio gli uomini della Monforte appena giunti sul posto, e hanno precisato che si muoveva molto lentamente verso la zona delle autostrade dei Laghi.

Cos'era? Era notte, le distinzioni rese possibili dal senno di poi erano ancora lontane e non rimaneva, per l'oggetto luminoso, che la sigla ormai universalmente accettata per le cose che non si riescono a spiegare: UFO.

Di UFO, comunque, si doveva riparlare alle 6 del mattino, quando due telefonate al 113 hanno avvertito che in piazza Duomo ne era visibile uno, luminosissimo. Un altro, contemporaneamente, veniva segnalato dalla volante Napoli, dislocata in piazza Miani, a Porta Ticinese. Ancora pochi minuti e nuove telefonate sono giunte da piazza Carbonari, un punto della città non più tanto distante dalla questura centrale.

Il funzionario di turno si è deciso a far avvertire il gabinetto di polizia scientifica. C'era il vicebrigadiere Nicola Asciano, 25 anni, da Ostuni. E' a Milano da un anno, proveniente da Napoli e reduce dal corso di specializzazione. Con una Nikon di dotazione e due teleobiettivi, un 300 mm. e un «mille» a specchio, è saltato sulla «pantera» della volante Garibaldi. Non hanno fatto a tempo ad uscire dallo stabile che l'UFO è apparso. Un oggetto luminosissimo ben visibile da via Fatebenefratelli in direzione del Parco Sempione.

Nicola Asciano è sceso dalla vettura e ha impugnato la macchina fotografica con il teleobiettivo proprio davanti al portone della questura. Fotografare l'oggetto non è stato facile. «Oscillava velocemente da destra a sinistra — dice Asciano — ed ho dovuto impostare il tempo di un millesimo di secondo per fermare l'immagine. Potevo farlo perché usavo una pellicola rapida da 400 ASA».

La dimensione era maggiore di quella di una stella, la forma ad anello. Il sottufficiale stava scattando delle foto, saranno state le 6 e un quarto, quando la macchia scura al centro dell'anello è scomparsa e l'oggetto è parso assumere una forma oblunga. Una specie di uovo, insomma. La luce era bianchissima, lo spostamento molto lento. L'impressione che l'oggetto oscillasse si aveva so...

A Brera si dice «Tutte palle Era Venere»

«Era un UFO?».

«No. Era Venere».

«Ma perché tanta luminosità?».

«Per le eccezionali condizioni meteorologiche».

Questo, in sintesi, il chiarimento dato da un esperto dell'Osservatorio di Brera. Il fenomeno dell'avvistamento di Venere è stato spiegato così: «In questo periodo il pianeta si presenta, quando sorge verso le 2 di notte, con fasi particolarmente luminose. Venere arriva, in questi giorni, a una magnitudine di —4,4».

«Che cos'è la magnitudine?».

...

«Prestai i sold... (era la prigio...

Enzo Lombino, arrestato in novembre, nega d'esse... avuto a che fare, oltre che con «Faccia d'angelo»...

di GIUSEPPE PINASI

Il fronte dell'omertà fra i componenti del clan Turatello si è incrinato in seguito alle ammissioni del procuratore legale Enzo Lombino, considerato dagli inquirenti l'anello di congiunzione fra il gruppo operativo e i promotori della banda, specializzata in sequestri di persona. Dopo aver tenuto la bocca cucita per tanti mesi, Lombino, alla presenza del suo difensore avvocato Luigi Colaleo, ha deciso finalmente di vuotare il sacco e ha ricostruito tutti i suoi movimenti, da 2 anni a questa parte.

Lombino, consigliere comunale di Augusta, già arrestato il 3 aprile 1977 mentre era in compagnia di Francis Turatello e nel novembre 1978 per truffa (avrebbe comperato da un commerciante fiorentino tappeti persiani, pagandoli con assegni risultati scoperti), ha evidentemente avuto via libera per parlare dai suoi protettori.

Ha raccontato di essere venuto la prima volta a Milano nel gennaio 1977, per difendere un certo Gaetano Sanseverino, abitante a Limbiate. In quel periodo ha conosciuto Giovanni Vottari detto Gianni (uomo di fiducia di Ugo Bossi) che gli offerse di fargli conoscere qualche possibile cliente. Vottari, alias Francesco Masulli, presentò a Lombino il catanese Salvatore Mingiardi, detto «Turi», che gli affidò una causa a Como. Sempre per il tramite di Vottari, Lombino venne in contatto col boss calabrese Guido Tafuri, 41 anni, di Cosenza, evaso nel 1976 dal carcere di Ancona, condannato a 25 anni per il rapimento di Giuseppe Luppino al quale fu tagliato un orecchio, ma soprattutto implicato nel sequestro dell'industriale di Corsico Carlo Lavezzari.

Nel corso dell'interrogatorio a San Vittore, Lombino ha ammesso di aver conosciuto, in un bar dell'Isola, Francis Turatello un giorno in cui Vottari lo convocò per un incontro. Turatello gli fece enorme impressione — ha detto Lombino —, per la disponibilità di quattrini e per il modo deferente con il quale veniva trattato da tutti. Turatello sapeva che Lombino era diventato il legale di Mingiardi e perciò, «garantito» da questa nomina, gli propose di interessarsi di alcune pratiche.

«Mi ch... acquisto d... San Donato Milan... to pressappoco L... seguire le tratta... to di un appart... San Vito che do... lizzato per un cir... Dato che Turate... lo «il re delle ... arguire di qual... rale si trattasse... avrebbe avuto ... carico di stende... tivo del club.

Dopo mesi di ... no, arrestato da... dicembre scorso ... ta segretezza a... to ancora che ... fittuario dell'a... via Ceradini 3... sequestrato Gi... figlio di un f... ciente milanese... che, nel marz... una «cena di ... inpresente Vott... e altre person... tari gli chiese... quasi 200.000 l... canone dell'a... stato a «Ma... un nome che ... veva fare d... zioni.

Partito ieri per un'escursione sulla Grigna

Scomparso in montagna un neurologo milanese

Il dottor Francesco Perrone esercita presso il reparto di rieducazione neuromotoria dell'ospedale di Garbagnate

Uscito ieri mattina per un'escursione in montagna, un medico milanese, Francesco Perrone, 40 anni, via Varesina 92, non ha più dato notizie di sè; nè hanno avuto esito le ricerche. Il dottor Perrone stava trascorrendo la settimana di vacanze nella sua casa di Ballabio con la moglie ed i 2 figli. Ieri mattina è partito, solo, lungo la via Rosalba, che sale verso la Grigna. Era perfettamente attrezzato e conosce bene i luoghi, per lunga consuetudine. Quindi ha perfetta coscienza dei possibili pericoli. Di lui però non s'è trovata una sola traccia. Quando la moglie, preoccupata per il ritardo, ha dato l'allarme, sono partite squadre del Soccorso Alpino del CAI, carabinieri e unità del Nucleo cinofilo delle Fiamme Gialle di Intimiano. Ieri sera, col buio, le ricerche sono state interrotte e dovrebbero riprendere stamattina. Come s'è detto, il medico passa tutti i fine-settimana a Ballabio e, tipo sportivo, dinamico, ha sempre fatto camminate intorno ai Pian dei Resinelli.

Laureatosi a Milano, il neurologo dottor Perrone è aiuto del professor Soriani nel reparto di rieducazione neuromotoria all'ospedale di Garbagnate, al quale affluiscono pazienti non solo da tutta Italia ma da vari Paesi europei. E' abitato fino a qualche tempo fa a Garbagnate, dove aveva anche ambulatorio, trasferendosi poi a Milano.

Ammanettati dai rapinatori

Pistole in pugno e manette in tasca per immobilizzare gli aggrediti, tre rapinatori hanno assaltato ieri mattina un laboratorio di oreficeria facendo un bottino di circa 15 milioni. Il colpo è avvenuto, alle 10, in via Carlo Ravizza 6, (zona di piazza Piemonte). Nel laboratorio, al secondo piano, si trovavano in quel momento il titolare, Paolo Alzieti, 46 anni, abitante in via Bagarotti 40, e i commessi Daniela Darida, 22 anni e Luciano Martinelli, 19 anni.

Erano tutti impegnati nella loro attività che prevede anche la preparazione e riparazione di oggetti preziosi, quando sono entrati 3 giovani banditi, a volto scoperto. Due hanno subito ammanettato Alziati e Martinelli quindi, con la commessa, alla quale hanno legato i polsi e incerottata la bocca, li hanno sospinti in uno sgabuzzino dove li hanno legati tutti insieme.

A questo punto, chiuso anche lo stanzino a chiave, sono passati a un'accurata raccolta di oggetti preziosi per un valore complessivo di 15 milioni. Quando i prigionieri rinchiusi nell'angusto stanzino non hanno più sentito rumori, hanno cercato di liberarsi dei legacci. Ci sono riusciti dopo mezz'ora cosicchè quando è scattato l'allarme per la Centrale operativa della questura, che ha inviato un equipaggio della Volante, i banditi erano ormai lontani.

TV PRIVATE

MILANO

MILANO TV (51-22)

10: L'avventura del dr. Molineaux (film) - 11.30: Annunci economici - ...

ANTENNA NORD (49-57)

14.10: Telefilm - 15: Addio Lara (film) - 16.30: Documentario - 17: Pochi dollari per Django (film) - 18.15: Storia d'America - ...

IL GIORNO
GAETANO AFELTRA
Direttore responsabile
SEGISA
Società Editrice «IL GIORNO» S.p.A.
Redazione, Amministrazione ...

Un fatto sembra [illegible] milanesi non guardano [illegible]. Quando, per caso, [illegible] testa, si meravigliano [illegible] che c'è. Così è suc[illegible] per tutta la notte fra [illegible] e mercoledì giungessero [illegible] telefonate da parte di cit[illegible] che avevano avvistato de[illegible] UFO e che, poco prima del[illegible] un sottufficiale della po[illegible] scientifica venisse incarica[illegible] di fotografarli.

La prima delle telefonate è [illegible] alla centrale operativa della questura verso le 2. Una signora aveva visto un oggetto luminoso sul cielo di Linate. Il funzionario di turno alla centrale vi ha spedito una volante, la Monforte. «E' un grosso punto luminoso» hanno comunicato via radio gli uomini della Monforte appena giunti sul posto, e hanno precisato che si muoveva molto lentamente verso la zona delle autostrade dei Laghi.

Cos'era? Era notte, le distinzioni rese possibili dal senno di poi erano ancora lontane e non rimaneva, per l'oggetto luminoso, che la sigla ormai universalmente accettata per le cose che non si riescono a spiegare: UFO.

Di UFO, comunque, si doveva riparlare alle 6 del mattino, quando due telefonate al 113 hanno avvertito che in piazza Duomo ne era visibile uno, luminosissimo. Un altro, contemporaneamente, veniva segnalato dalla volante Napoli, dislocata in piazza Miani, a Porta Ticinese. Ancora pochi minuti e nuove telefonate sono giunte da piazza Carbonari, un punto della città non più tanto distante dalla questura centrale.

Il funzionario di turno si è deciso a far avvertire il gabinetto di polizia scientifica. C'era il vicebrigadiere Nicola Asciano, 25 anni, da Ostuni. E' a Milano da un anno, proveniente da Napoli e reduce dal corso di specializzazione. Con una Nikon di dotazione e due teleobiettivi, un 300 mm. e un «mille» a specchio, è saltato sulla «pantera» della volante Garibaldi. Non hanno fatto a tempo ad uscire dallo stabile che l'UFO è apparso. Un oggetto luminosissimo ben visibile da via Fatebenefratelli in direzione del Parco Sempione.

Nicola Asciano è sceso dalla vettura e ha impugnato la macchina fotografica con il teleobiettivo proprio davanti al portone della questura. Fotografare l'oggetto non è stato facile. «Oscillava velocemente da destra a sinistra — dice Asciano — ed ho dovuto impostare il tempo di un millesimo di secondo per fermare l'immagine. Potevo farlo perchè usavo una pellicola rapida da 400 ASA».

La dimensione era maggiore di quella di una stella, la forma ad anello. Il sottufficiale stava scattando delle foto, saranno state le 6 e un quarto, quando la macchia scura al centro dell'anello è scomparsa e l'oggetto è parso assumere una forma oblunga. Una specie di uovo, insomma. La luce era bianchissima, lo spostamento molto lento. L'impressione che l'oggetto oscillasse si aveva solo osservandolo attraverso le lenti del teleobiettivo.

L'auto della volante Garibaldi con a bordo il sottufficiale ha cominciato poi a percorrere l'itinerario che le diverse segnalazioni giunte al 113 suggerivano. In piazza Duomo altre foto sono state scattate ad un oggetto luminoso visibile in direzione di Linate. «Un poco più piccolo dell'altro — dice Asciano — ma quasi altrettanto luminescente». Percorrendo corso V. Emanuele, corso Venezia e corso Baires, la volante è passata da piazzale Loreto. Lì tutti e due gli UFO, se così dobbiamo chiamarli, erano visibili contemporaneamente. Uno lo si poteva osservare guardando verso l'aeroporto, l'altro, quello più grande e luminoso, verso Monza. E da Monza, in quel momento, giungevano numerose telefonate al 113.

Per meglio fotografare la sfolgorante fonte di luce che si muoveva verso la periferia della città la volante ha portato il sottufficiale della scientifica in piazza Carbonari. Da lì le immagini potevano essere prese con la necessaria calma. Il giro dell'orizzonte appare libero e i «tele» da 300 e da 1000 mm. si sono alternati sull'innesto della Nikon. Due rullini da 36 pose ciascuno erano stati impressionati quando la volante Garibaldi ha fatto ritorno in questura.

Nella camera oscura della scientifica si è proceduto allo sviluppo. Le immagini erano eccellenti, ed in gran numero mostravano un anello luminoso in un cielo ormai prossimo ad essere rischiarato dall'alba. L'ultima di esse, infatti, aveva potuto essere scattata subito prima del sorgere del sole. Con l'alba l'UFO si era dissolto. Stava per cominciare la tempesta di telefonate dei giornali che cercavano di avere notizie del fenomeno.

A Brera si dice «Tutte palle Era Venere»

«Era un UFO?».

«No. Era Venere».

«Ma perchè tanta luminosità?».

«Per le eccezionali condizioni meteorologiche».

Questo, in sintesi, il chiarimento dato da un esperto dell'Osservatorio di Brera. Il fenomeno dell'avvistamento di Venere è stato spiegato così: «In questo periodo il pianeta si presenta, quando sorge verso le 2 di notte, con fasi particolarmente luminose. Venere arriva, in questi giorni, a una magnitudine di —4,4».

«Che cos'è la magnitudine?».

«E' l'unità di misura delle grandezze dei corpi celesti. Il sole, ad esempio, ha una magnitudine di —26,7».

«Questo vuol dire che Venere è soltanto 6-7 volte meno luminosa del Sole?».

«No, perchè per calcolare la magnitudine sono necessari complicati meccanismi logaritmici. Diciamo che in questo periodo il pianeta Venere è particolarmente luminoso, anche grazie al vento».

«Si spieghi meglio».

«Il vento, che da qualche giorno sta spazzando il Nord, ha tra l'altro ripulito il cielo consentendo una penetrazione delle osservazioni ad occhio nudo assolutamente eccezionale».

«Niente UFO, allora?».

«Ma, per quanto riguarda noi, il fenomeno è spiegato. Oltre a Venere sono visibili anche altri pianeti, in queste condizioni atmosferiche, come Giove e, molto debolmente, perfino Saturno».

Fin qui l'esperto che, prima di concludere la conversazione, dice: «Se il tempo si mantiene così, anche domattina vedremo il cosiddetto UFO».

La conferma che si sia trattato di un fenomeno naturale dovuto a condizioni eccezionali di visibilità l'abbiamo avuta da Merate a 36 chilometri da Milano dove l'Osservatorio di Brera ha i [illegible]: tre cupole con [illegible] telescopi che ieri not[illegible] hanno lavorato intensa[illegible].

FOTOGRAFATI DALLA SCIENTIFICA DUE «OGGETTI» SEGNALATI DA MIGLIAIA DI CITTADINI

La Volante accorre per «fermare» gli Ufo ma è una scappatella di Venere con Giove

L'incontro ravvicinato del primo tipo (per intenderci quello visivo) è, almeno per il momento, rinviato. Per alcune ore diverse migliaia di milanesi (ma il fenomeno è stato visto anche a Trieste) hanno creduto che la nostra città fosse osservata dall'alto da due oggetti non identificati. Sono intervenuti anche gli agenti della Volante e gli specialisti della polizia scientifica. Ma poi, pian piano, l'allarme è rientrato.

Dapprima si è parlato di fenomeni elettrici, quindi si sono interpellati i militari di Linate i quali hanno sentenziato che i loro radar non segnalavano nulla di anormale.

Infine due voci autorevoli, quella del professor Santomauro, direttore dell'osservatorio astronomico di Brera, e quella della professoressa Margherita Haak, direttrice dell'osservatorio astronomico di Trieste, hanno posto fine ad una certa agitazione che andava pian piano aumentando.

Gli scienziati hanno spiegato che gli «Ufo» visti nel nostro cielo ieri mattina all'alba altro non erano che i pianeti Giove e Venere, i quali in questi giorni si trovano più vicini alla Terra.

Il pianeta Venere nella foto scattata dal brigadiere Asciano, a destra.

Il cielo limpido, l'aria tersa, il vento che alla velocità di oltre ottanta chilometri all'ora ha spazzato nubi e nebbia hanno reso più visibili i due pianeti.

Ecco la cronaca. Alle sei meno dieci i telefoni del «113» improvvisamente cominciano a squillare. Sono i cittadini i quali segnalano che sopra il Duomo, in piazza Carbonari, in direzione di Linate, in piazzale Loreto, in piazza Miani ci sono oggetti luminosi fermi in mezzo al cielo. E' ancora buio e si vedono benissimo. Uno, poi, è più luminoso dell'altro e sembra anche più grosso.

L'operatore del «113» avverte anche la polizia scientifica e un brigadiere armato di macchina fotografica con teleobiettivo da «1000» viene mandato con la Volante sui luoghi dove è stata segnalata la presenza degli UFO. Il sottufficiale scatta oltre due rullini di fotografie, rientra, li sviluppa e li stampa. Un cerchiolino di fuoco si vede nitido in tutte le istantanee; anzi pare che l'oggetto non identificato cambi forma e forse posizione.

La notizia si sparge alla svelta. Nella stessa questura molti sono i curiosi che vogliono vedere le fotografie. Il brigadiere della scientifica viene preso d'assalto dai cronisti. Nicola Asciano, 25 anni, da un anno in forza alla polizia scientifica milanese dopo avere frequentato il corso per sottufficiali a Nettuno ed essere stato per un breve periodo in servizio alla questura di Napoli, sta vivendo la sua mezz'ora di celebrità.

Mentre le domande incalzano, le fotografie vengono mandate anche al questore. L'intervista continua assillante finché da una porta sbuca un vecchio maresciallo. Dice: «Hanno telefonato da un giornale dicendo che non si tratta di UFO ma di Venere. Lo hanno dichiarato quelli dell'osservatorio astronomico di Brera».

L'ambiente si gela. C'è una certa incredulità tra gli stessi giornalisti anche per il fatto che hanno appena visto le fotografie.

L'ultima domanda al brigadiere è: «Ma come è sparito?» «Di colpo, senza nessun preavviso», risponde Nicola Asciano. E di colpo, anche per i cronisti, svanisce l'illusione di avere parlato con il primo uomo che ha fotografato i visitatori extra-terrestri.

Forse a questo punto bisogna credere al direttore dell'osservatorio astronomico di Brera. Il professor Santomauro non lascia spazio a equivoci. «Per me — dice — gli UFO non esistono. So di dare un dispiacere agli ufologi ma penso si tratti unicamente di fenomeni elettrici». L'incontro ravvicinato del primo tipo è rimandato.

Al. Be.

DIECI MILIONI IN VIA RAVIZZA

laboratorio d'oreficeria ando titolare e commesso

ammanettati, spintonati dentro uno stanzino e costretti a sedersi sul pavimento. La ragazza è stata invece legata mani e piedi e incerottata sulla bocca.

I rapinatori hanno quindi chiuso a chiave lo stanzino e, con calma, hanno passato al setaccio il laboratorio scegliendo accuratamente i «pezzi» migliori da prelevare. Qualche minuto dopo la fuga dei banditi, Daniela Darida è riuscita a liberarsi e a dare l'allarme. Sono accorsi gli agenti della Volante che sono riusciti, con le loro chiavi, ad aprire le manette liberando, in tal modo, anche i due uomini.

L'altra sera verso le 20 tre sconosciuti hanno effettuato una «spaccata» in una oreficeria di via Clitumno, all'angolo con via Padova. I malviventi, scesi da una «Mini Minor», hanno infranto con il cric il cristallo della vetrina rubando un plateau di catenine d'oro del valore di un milione.

Ieri verso le 12.45 un rapinatore solitario armato di pistola ha affrontato in via Andrea Maggi un uomo di 36 anni, Luigi Alati, abitante al numero 22 della stessa strada, depredandolo di settantamila lire e di un blocchetto di assegni in bianco.

Due sorelline zingare prese dopo un furto in corso V. Emanuele

Dodici volte fermate dalla polizia e quattro volte accompagnate alla frontiera dagli agenti dell'ufficio stranieri. Ma loro, due sorelle di tredici anni, zingare, sono sempre ritornate. Ieri mattina sono state nuovamente bloccate in centro per la tredicesima volta, dagli agenti del primo distretto: avevano appena sottratto il borsellino contenente 280 mila lire a una signora — Anna Dalla Porta, di 40 anni, residente a Verona — che usciva da un grande magazzino in corso Vittorio Emanuele.

SPACCIO DOMESTICO IN

Vendevano dr due coniugi a

Arrestato un mese fa perché trovato in possesso di alcuni grammi di eroina, Giuseppe Gido, di trentotto anni, abitante in corso Garibaldi 127, è stato raggiunto l'altro ieri a San Vittore dalla moglie Carla. La donna, che ha trentasei anni, è finita in carcere perché nella sua abitazione gli agenti della Volante Europa hanno sequestrato quindici grammi di anfetamine nonché due milioni e mezzo di lire in contanti.

E' accaduto poco dopo le 15 quando, transitando in corso Garibaldi, i poliziotti hanno visto uscire dall'abitazione del Gido una nota tossicomane. Ricordandosi che il capofamiglia era stato arrestato un mese fa per droga, la Volante ha deciso di perquisire l'abitazione. Oltre all'anfetamine e al denaro, sono state rinvenute bilancine di precisione e carta per confezionare le dosi.

Nel corso di un setaccia-

4-1-79 CdS

I giochi di luce nel cielo di Rho e dell'hinterland continueranno fino a sabato

Gli ufo? Di scena ogni sera

La ditta dei «Cannon space», i fari che hanno messo in subbuglio centinaia di persone, ha avvertito la questura

Alcuni bambini accanto ai due cubi luminosi

di ERNESTO MASSERONI

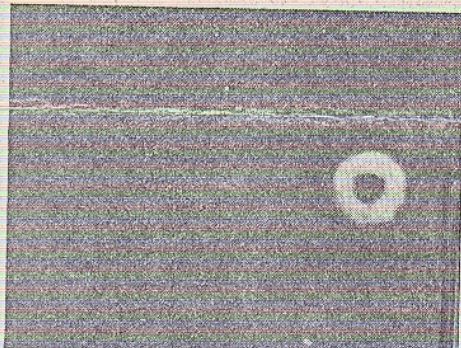
Due cubi azzurri, di un metro di lato, con la scritta trasversale «Cannon space» sono gli «autori» della «sarabanda di ufo» delle notti di domenica e giovedì scorsi, nel cielo dell'hinterland milanese. Questi oggetti strani sono piazzati all'interno del recinto del tendone da circo installato nel centro sportivo Molinello di Rho, in cui si potrà assistere alle proiezioni su schermo gigante delle partite del campionato mondiale di calcio. Nel centro sabato prossimo, prenderà il via ufficiale la «X edizione della settimana internazionale dello sport e tempo libero» organizzata dall'amministrazione comunale con la collaborazione delle società sportive rhodensi.

A prima vista i «Cannon space» assomigliano molto ai fari usati nall'ultima guerra dall'artiglieria contraerea per snidare gli aerei nemici, ma guardandoli meglio si scopre che all'interno, oltre alle lampade, ci sono una serie di congegni che generano un fascio di luce bianca cilindrico visivamente omogeneo del diametro di 48 centimetri, identico sia al suolo che a 2 chilometri di distanza, è la gittata massima. Mentre nelle vicinanze si riesce a notare il fascio di luce verticale, a distanza questo scompare alla vista e rimangono visibili solo i dischi luminosi proiettati in cielo.

«Colpevole» dell'allarme collettivo dell'invasione di ufo nel cielo milanese è la ditta Art e Co, una organizzazione di allestimenti di spettacoli che sta curando per conto del comune di Rho, l'immagine del grande meeting sportivo che si terrà al Molinello. Il titolare della ditta milanese, Habib, ha telefonato ieri mattina in questura per avvertire che tutte le sere fra le 21 e le 23, fino al giorno 7, si ripeterà il «fenomeno» che ha fatto «impazzire» gli ufologi. I fari entreranno in azione negli intervalli delle partite del Mundial. Avevano esordito ai primi di maggio per il salone internazionale delle attrezzature per discoteche.

La Art e Co aveva poi utilizzato i «cannoni» il 12 maggio scorso a Milano per il «vernissage» della discoteca Zelig e giovedì scorso li aveva accesi all'ippodoromo di San Siro. Da venerdì li ha trasferiti a Rho, dove si alternano o accoppiano a un proiettore capace di produrre maxi-immagini su qualsiasi superficie, sia essa il muro di una casa, un prato verde o un tendone da circo, senza alcuna distorsione.

Mercoledì 3 gennaio 1979 M...

Anche stam... gli UFO a M...

Ecco la foto «ufficiale» dell'Ufo apparso nelle prime ... Milano. L'hanno scattata gli «esperti» della polizia sc... rando un rapporto sull'avvistamento. E' la prima v... milanesi si interessano di avvistamenti di oggetti...

Li hanno ... carabinier... e agenti d...

(E la squadra scientif... sta preparando un r...

Dilaga l'ufomania. Grossi e piccoli, colorati e non, circolari o a ellisse, ma sempre e comunque Ufo. O almeno così sostengono gli ormai innumerevoli testimoni oculari.

Questa mattina a Milano una vera «pioggia» di oggetti non identificati nel cielo della città. Gli avvistamenti sono iniziati circa verso le sei, quando il cielo era ancora tutto buio. Le prime telefonate di chi, alzatosi di buon'ora, ha trovato il tempo e la voglia di dare un'occhiata all'insù, quindi le segnalazioni di agenti di pubblica sicurezza. Sempre più frequenti, sempre più incalzanti. Attraverso le onde radio, la notizia che qualcosa di strano era apparso nel cielo, è rimbalzata di colpo di pattuglia in pattuglia mobilitando in breve mezza squadra mobile.

[illegible]

potremo saperne tu...

Gli esperti dell'os... di Brera, che hann... parlato con alcuni ... che almeno uno dei ... pianeta Venere, pa... in questi giorni. Anc... sarebbero però spie... to luminoso visto e... primo.

«Gli oggetti lumi... queste notti a Mila... Ufo ma i pianeti Ve... la professoressa Ma... dell'osservatorio... precisando che... periodo più vic... luminosi.

Come a Mila...

FOTOGRAFATI DALLA SCIENTIFICA DUE «OGGETTI» SEGNALATI DA MIGLIAIA DI CITTADINI

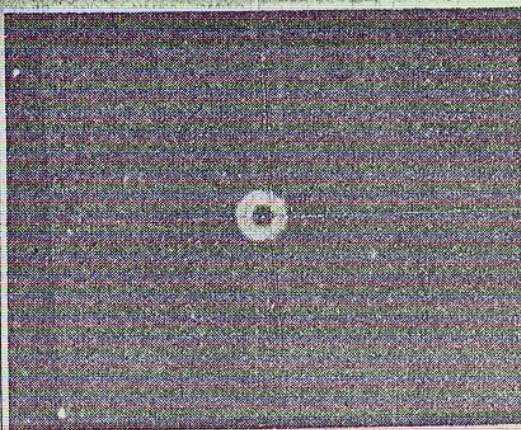
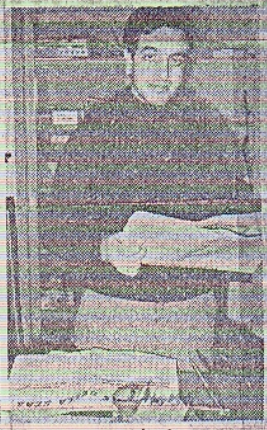
2° A.W.T.

C. d. S. 4-1-1979

a Volante accorre per «fermare» gli Ufo
na è una scappatella di Venere con Giove

Stamane in città avvistato un U.F.O.

1° A.W.T.

Un UFO è stato avvistato questa mattina verso le sette sul cielo della città, verso Sud-Est. Una palla di luce bianchissima molto alta nel cielo che se ne stava — secondo quanto hanno raccontato alcuni lettori che ci hanno telefonato — ferma come se fosse una stella. Verso le otto, l'oggetto luminoso è andato via via rimpicciolendosi fino a scomparire del tutto.

Il pianeta Venere nella foto scattata dal brigadiere Asciano, a destra.

l'incontro ravvicinato del ...no tipo (per intenderci ...llo visivo) è, almeno per il ...nento, rinviato. Per alcune ... diverse migliaia di milane... ...a il fenomeno è stato visto ...he a Trieste) hanno creduto ...he la nostra città fosse os... ...ata dall'alto da due oggetti ...on identificati. Sono intervenuti anche gli agenti della ...nte e gli specialisti della ...zia scientifica. Ma poi, ... piano, l'allarme è rien... ...o.

...pprima si è parlato di fe... ...eni elettrici, quindi si sono ...pellati i militari di Linate ...ali hanno sentenziato che i ... radar non segnalavano ... di anormale.

...ine due voci autorevoli, ...la del professor Santo... ...ro, direttore dell'osserva... ... astronomico di Brera, e ...la della professoressa ...gherita Haak, direttrice ...osservatorio astronomico ...rieste, hanno posto fine ad ...certa agitazione che an... ...pian piano aumentando. ... scienziati hanno spiega... ...e gli «Ufo» visti nel nostro ... ieri mattina all'alba al... ...non erano che i pianeti ...e e Venere, i quali in que... ...orni si trovano più vicini ...Terra.

...ielo limpido, l'aria tersa, ...nto che alla velocità di oltre ottanta chilometri all'ora ha spazzato nubi e nebbia hanno reso più visibili i due pianeti.

Ecco la cronaca. Alle sei meno dieci i telefoni del «113» improvvisamente cominciano a squillare. Sono i cittadini i quali segnalano che sopra il Duomo, in piazza Carbonari, in direzione di Linate, in piazzale Loreto, in piazza Miani ci sono oggetti luminosi fermi in mezzo al cielo. E' ancora buio e si vedono benissimo. Uno, poi, è più luminoso dell'altro e sembra anche più grosso.

L'operatore del «113» avverte anche la polizia scientifica e un brigadiere armato di macchina fotografica con teleobiettivo da «1000» viene mandato con la Volante sui luoghi dove è stata segnalata la presenza degli UFO. Il sottufficiale scatta oltre due rullini di fotografie, rientra, li sviluppa e li stampa. Un cerchiolino di fuoco si vede nitido in tutte le istantanee; anzi pare che l'oggetto non identificato cambi forma e forse posizione.

La notizia si sparge alla svelta. Nella stessa questura molti sono i curiosi che vogliono vedere le fotografie. Il brigadiere della scientifica viene preso d'assalto dai cronisti. Nicola Asciano, 25 anni, da un anno in forza alla polizia scientifica milanese dopo avere frequentato il corso per sottufficiali a Nettuno ed essere stato per un breve periodo in servizio alla questura di Napoli, sta vivendo la sua mezz'ora di celebrità.

Mentre le domande incalzano, le fotografie vengono mandate anche al questore. L'intervista continua assillante finché da una porta sbuca un vecchio maresciallo. Dice: «Hanno telefonato da un giornale dicendo che non si tratta di UFO ma di Venere. Lo hanno dichiarato quelli dell'osservatorio astronomico di Brera».

L'ambiente si gela. C'è una certa incredulità tra gli stessi giornalisti anche per il fatto che hanno appena visto le fotografie.

L'ultima domanda al brigadiere è: «Ma come è sparito?». «Di colpo, senza nessun preavviso», risponde Nicola Asciano. E di colpo, anche per i cronisti, svanisce l'illusione di avere parlato con il primo uomo che ha fotografato i visitatori extra-terrestri.

Forse a questo punto bisogna credere al direttore dell'osservatorio astronomico di Brera. Il professor Santomauro non lascia spazio a equivoci. «Per me — dice — gli UFO non esistono. So di dare un dispiacere agli ufologi ma penso si tratti unicamente di fenomeni elettrici». L'incontro ravvicinato del primo tipo è rimandato

Al. Be.

2° A.W.T.

Mercoledì 3 gennaio 197...

INFORMAZIONE / MILAN...

RAPINA SICURA

Manette alla vittima e poi via con i gioiel...

Assalto stamane in un laboratorio di oreficeri... via Ravizza - Incatenati il titolare e un comm... so, tre banditi hanno «ripulito» gli scaf...

Il commesso Luciano Martinelli ammanettato co... titolare, dai banditi che hanno assaltato il laborat...

Adesso i rapinatori non perdono più il tempo a lega... imbavagliare le vittime; hanno trovato un sistema più ... più spedito: usano le manette d'acciaio della polizia e il ... fatto.

E' accaduto stamattina in un laboratorio di oreficeri... Carlo Ravizza 6: tre giovani sono entrati nel laborato... pretesto di ritirare dei gioielli, hanno tirato fuori le ... hanno immobilizzato il titolare e uno dei commessi c... manette e hanno ripulito gli scaffali e i cassetti. ... (naturalmente è una valutazione sommaria fatta dallo ... titolare): circa dieci milioni. I banditi si sono allonta... tutta tranquillità sicuri che non sarebbe stato facile a... manette.

Il titolare del laboratorio è un orafo, Paolo Alziati di ... che abita a Milano in via Bagarotti 40. Oggi era il primo ... di apertura dopo le ferie natalizie. Alle dieci (a quest'o... arrivati i banditi) nella bottega artigiana al secondo pia... vecchio palazzo c'erano lui e due assistenti, Luciano Ma... di 18 anni (abita in via Bellazzi 3) e Ornella Donida d...

I tre banditi si sono presentati con garbo, dicendo d... clienti che dovevano ritirare dei gioielli lasciati qualche ... prima a riparare. Paolo Alziati non ha fatto in t... rendersi conto che quei tre "clienti" nel suo laboratori... aveva mai visti che si è trovato puntate contro tre rivo... banditi non hanno perso tempo, hanno tirato fuori due ... manette (rubate certamente alla polizia) e le hann... scattare ai polsi di Alziati e di Martinelli, mentre la ... veniva tenuta sotto controllo da uno dei banditi. In un ... rapinatori hanno ripulito il laboratorio e sono scappat... qualche minuto la commessa ha dato l'allarme al 11... ...rrivati gli agenti della Volante Magenta che con facilit... ...perto le manette e liberato le due vittime.

FOTOGRAFATI DALLA SCIENTIFICA DUE «OGGETTI» SEGNALATI DA MIGLIAIA DI CITTADINI

2° AW.T. C. d. S. 4-1-1979

La Volante accorre per «fermare» gli Ufo ma è una scappatella di Venere con Giove

Stamane in città avvistato un U.F.O.

1° AW.T.

Un UFO è stato avvistato questa mattina verso le sette sul cielo della città, verso Sud-Est. Una palla di luce bianchissima molto alta nel cielo che se ne stava — secondo quanto hanno raccontato alcuni lettori che ci hanno telefonto — ferma come se fosse una stella. Verso le otto, l'oggetto luminoso è andato via via rimpicciolendosi fino a scomparire del tutto.

Il pianeta Venere nella foto scattata dal brigadiere Asciano, a destra.

L'incontro ravvicinato del primo tipo (per intenderci quello visivo) è, almeno per il momento, rinviato. Per alcune ore diverse migliaia di milanesi (ma il fenomeno è stato visto anche a Trieste) hanno creduto che la nostra città fosse osservata dall'alto da due oggetti non identificati. Sono intervenuti anche gli agenti della Volante e gli specialisti della polizia scientifica. Ma poi, pian piano, l'allarme è rientrato.

Dapprima si è parlato di fenomeni elettrici, quindi si sono interpellati i militari di Linate i quali hanno sentenziato che i loro radar non segnalavano nulla di anormale.

Infine due voci autorevoli, quella del professor Santomauro, direttore dell'osservatorio astronomico di Brera, e quella della professoressa Margherita Haak, direttrice dell'osservatorio astronomico di Trieste, hanno posto fine ad una certa agitazione che andava pian piano aumentando.

Gli scienziati hanno spiegato che gli «Ufo» visti nel nostro cielo ieri mattina all'alba altro non erano che i pianeti Giove e Venere, i quali in questi giorni si trovano più vicini alla Terra.

Il cielo limpido, l'aria tersa, il vento che alla velocità di oltre ottanta chilometri all'ora ha spazzato nubi e nebbia hanno reso più visibili i due pianeti.

Ecco la cronaca. Alle sei meno dieci i telefoni del «113» improvvisamente cominciano a squillare. Sono i cittadini i quali segnalano che sopra il Duomo, in piazza Carbonari, in direzione di Linate, in piazzale Loreto, in piazza Miani ci sono oggetti luminosi fermi in mezzo al cielo. E' ancora buio e si vedono benissimo. Uno, poi, è più luminoso dell'altro e sembra anche più grosso.

L'operatore del «113» avverte anche la polizia scientifica e un brigadiere armato di macchina fotografica con teleobiettivo da «1000» viene mandato con la Volante sui luoghi dove è stata segnalata la presenza degli UFO. Il sottufficiale scatta oltre due rullini di fotografie, rientra, li sviluppa e li stampa. Un cerchiolino di fuoco si vede nitido in tutte le istantanee; anzi pare che l'oggetto non identificato cambi forma e forse posizione.

La notizia si sparge alla svelta. Nella stessa questura molti sono i curiosi che vogliono vedere le fotografie. Il brigadiere della scientifica viene preso d'assalto dai cronisti. Nicola Asciano, 25 anni, da un anno in forza alla polizia scientifica milanese dopo avere frequentato il corso per sottufficiali a Nettuno ed essere stato per un breve periodo in servizio alla questura di Napoli, sta vivendo la sua mezz'ora di celebrità.

Mentre le domande incalzano, le fotografie vengono mandate anche al questore. L'intervista continua assillante finché da una porta sbuca un vecchio maresciallo. Dice: «Hanno telefonato da un giornale dicendo che non si tratta di UFO ma di Venere. Lo hanno dichiarato quelli dell'osservatorio astronomico di Brera».

L'ambiente si gela. C'è una certa incredulità tra gli stessi giornalisti anche per il fatto che hanno appena visto le fotografie.

L'ultima domanda al brigadiere è: «Ma come è sparito?» «Di colpo, senza nessun preavviso», risponde Nicola Asciano. E di colpo, anche per i cronisti, svanisce l'illusione di avere parlato con il primo uomo che ha fotografato i visitatori extra-terrestri.

Forse a questo punto bisogna credere al direttore dell'osservatorio astronomico di Brera. Il professor Santomauro non lascia spazio a equivoci. «Per me — dice — gli UFO non esistono. So di dare un dispiacere agli ufologi ma penso si tratti unicamente di fenomeni elettrici». L'incontro ravvicinato del primo tipo è rimandato

Al. Be.

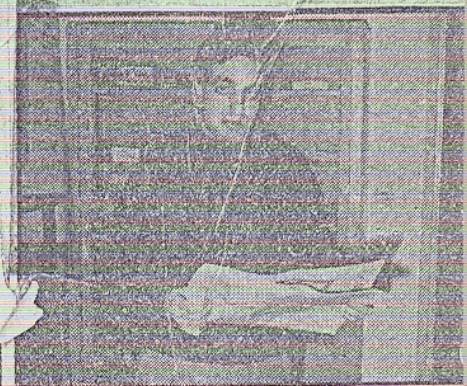
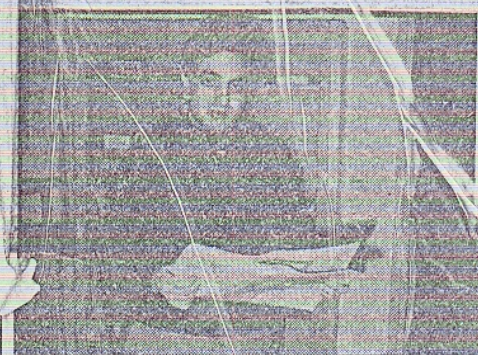
2° AW.T.

Mercoledì 3 gennaio 1979

INFORMAZIONE/MILANO

RAPINA SICURA

Manette alla vittima e poi via con i gioielli

Assalto stamane in un laboratorio di oreficeria in via Ravizza - Incatenati il titolare e un commesso: tre banditi hanno «ripulito» gli scaffali

Il commesso Luciano Martinelli ammanettato come il titolare, dai banditi che hanno assaltato il laboratorio

Adesso i rapinatori non perdono più il tempo a legare o ad imbavagliare le vittime; hanno trovato un sistema più facile e più spedito: usano le manette d'acciaio della polizia e il gioco è fatto.

E' accaduto stamattina in un laboratorio di oreficeria in via Carlo Ravizza 6: tre giovani sono entrati nel laboratorio col pretesto di ritirare dei gioielli, hanno tirato fuori le pistole, hanno immobilizzato il titolare e uno dei commessi con due manette e hanno ripulito gli scaffali e i cassetti. Bottino (naturalmente è una valutazione sommaria fatta dallo stesso titolare): circa dieci milioni. I banditi si sono allontanati in tutta tranquillità sicuri che non sarebbe stato facile aprire le manette.

Il titolare del laboratorio è un orafo, Paolo Alziati di 32 anni, che abita a Milano in via Bagarotti 40. Oggi era il primo giorno di apertura dopo le ferie natalizie. Alle dieci (a quest'ora sono arrivati i banditi) nella bottega artigiana al secondo piano di un vecchio palazzo c'erano lui e due assistenti, Luciano Martinelli di 18 anni (abita in via Bellazzi 3) e Ornella Donida di 22.

I tre banditi si sono presentati con garbo, dicendo di essere clienti che dovevano ritirare dei gioielli lasciati qualche giorno prima a riparare. Paolo Alziati non ha fatto in tempo a rendersi conto che quei tre "clienti" nel suo laboratorio non li aveva mai visti che si è trovato puntate contro tre rivoltelle. I banditi non hanno perso tempo, hanno tirato fuori due paia di manette (rubate certamente alla polizia) e le hanno fatto scattare ai polsi di Alziati e di Martinelli, mentre la ragazza veniva tenuta sotto controllo da uno dei banditi. In un attimo i rapinatori hanno ripulito il laboratorio e sono scappati. Dopo qualche minuto la commessa ha dato l'allarme al 113. Sono arrivati gli agenti della Volante Magenta che con facilità hanno aperto le manette e liberato le due vittime.

48.138

La gente ha chiamato il 113 - La polizia è accorsa e li ha fotogr

E gli UFO stanno a guarda Milano di notte

Due rullini scattati dalla Scientifica - Gli oggetti luminosi su piazza Duomo, su Linate, su piazza Carbonari - Oblunghi ed oscillanti - Al sorgere del sole si sono spenti

Il presunto UFO, ripreso col teleobiettivo dal brigadiere delle guardie di PS Asciano, ieri mattina all'alba, nei pressi di Linate. Per il 113 si è aperto un nuovo campo d'intervento operativo: l'allarme da oggetto volante non identificato.

(G.R.) — Un fatto sembra certo: i milanesi non guardano mai il cielo. Quando, per caso, alzano la testa, si meravigliano di quello che c'è. Così è successo che per tutta la notte fra martedì e mercoledì giungessero al 113 telefonate da parte di cittadini che avevano avvistato degli UFO e che, poco prima dell'alba, un sottufficiale della polizia scientifica venisse incaricato di fotografarli.

La prima delle telefonate è arrivata alla centrale operativa della questura verso le 2. Una signora aveva visto un oggetto luminoso sul cielo di Linate. Il funzionario di turno alla centrale vi ha spedito una volante, la Monforte. « E' un grosso punto luminoso » hanno comunicato via radio gli uomini della Monforte appena giunti sul posto, e hanno precisato che si muoveva molto lentamente verso la zona delle autostrade dei Laghi.

Cos'era? Era notte, le distinzioni rese possibili dal senno di poi erano ancora lontane e non rimaneva, per l'oggetto luminoso, che la sigla ormai universalmente accettata per le cose che non si riescono a spiegare: UFO.

Di UFO, comunque, si doveva riparlare alle 6 del mattino, quando due telefonate al 113 hanno avvertito che in piazza Duomo ne era visibile uno, luminosissimo. Un altro, contemporaneamente, veniva segnalato dalla volante Napoli, dislocata in piazza Miani, a Porta Ticinese. Ancora pochi minuti e nuove telefonate sono giunte da piazza Carbonari, un punto della città non più tanto distante dalla questura centrale.

Il funzionario di turno si è deciso a far avvertire il gabinetto di polizia scientifica. C'era il vicebrigadiere Nicola Asciano, 25 anni, da Ostuni. E' a Milano da un anno, proveniente da Napoli e reduce dal corso di specializzazione. Con una Nikon di dotazione e due teleobiettivi, un 300 mm. e un « mille » a specchio, è saltato sulla « pantera » della volante Garibaldi. Non hanno fatto a tempo ad uscire dallo stabile che l'UFO è apparso. Un oggetto luminosissimo ben visibile da via Fatebenefratelli in direzione del Parco Sempione.

Nicola Asciano è sceso dalla vettura e ha impugnato la macchina fotografica con il teleobiettivo proprio davanti al portone della questura. Fotografare l'oggetto non è stato facile. « Oscillava velocemente da destra a sinistra — dice Asciano — ed ho dovuto impostare il tempo di un millesimo di secondo per fermare l'immagine. Potevo farlo perchè usavo una pellicola rapida da 400 ASA ».

La dimensione era maggiore di quella di una stella, la for

A Brera si dice «Tutte palle Era Venere»

« Era un UFO? ».

« No. Era Venere ».

« Ma perchè tanta luminosità? ».

« Per le eccezionali condizioni meteorologiche ».

Questo, in sintesi, il chiarimento dato da un esperto dell'Osservatorio di Brera. Il fenomeno dell'avvistamento di Venere è stato spiegato

«Prestai i s (era la prig

Enzo Lombino, arrestato in novembre, avuto a che fare, oltre che con « Faccia d

di GIUSEPPE PINASI

Il fronte dell'omertà fra i componenti del clan Turatello si è incrinato in seguito alle ammissioni del procuratore legale Enzo Lombino, considerato dagli inquirenti l'anello di congiunzione fra il gruppo operativo e i promotori della banda, specializzata in sequestri di persona. Dopo aver tenuto la bocca cucita per tanti mesi, Lombino, alla presenza del suo difensore avvocato Luigi Colaleo, ha deciso finalmente di vuotare il sacco e ha ricostruito tutti i suoi movimenti, da 2 anni a questa parte.

Lombino, consigliere comunale di Augusta, già arrestato il 3 aprile 1977 mentre era in compagnia di Francis Turatello e nel novembre 1978 per truffa (avrebbe comperato da un commerciante fiorentino tappeti persiani, pagandoli con assegni risultati scoperti), ha evidentemente avuto via libera per parlare dai suoi protettori.

Ha raccontato di essere venuto la prima volta a Milano nel gennaio 1977, per difendere un certo Gaetano Sanseverino, abitante a Limbiate. In quel periodo ha conosciuto Giovanni Vottari detto Gianni (uomo di fiducia di Ugo Bossi) che gli offerse di fargli conoscere qualche possibile cliente. Vottari, alias Francesco Masulli, presentò a Lombino il catanese Salvatore Mingiardi, detto « Turi », che gli affidò una causa a Como. Sempre per il tramite di Vottari, Lombino venne in contatto col boss calabrese Guido Tafuri, 44 anni, di Cosenza, evaso nel 1976 dal carcere di Ancona, condannato a 25 anni per il rapimento di Giuseppe Luppino al quale fu tagliato un orecchio, ma soprattutto implicato nel sequestro dell'industriale di Corsico Carlo Lavezzari.

Nel corso dell'interrogatorio a San Vittore, Lombino ha ammesso di aver conosciuto, in un bar dell'Isola, Francis Turatello un giorno in cui Vottari lo convocò per un incontro. Turatello gli fece enorme impressione — ha detto Lombino —, per la disponibilità di quattrini e per il modo deferente con il quale veniva trattato da tutti. Turatello sapeva che Lombino era diventato il legale di Mingiardi e perciò, « garantito » da questa nomina, gli propose di interessarsi di alcune pratiche.

Partito ieri per un'escursione sulla Grigna

Scomparso in montagna un neurologo milanese

Il dottor Francesco Perrone esercita presso il reparto di rieducazione neuromotoria dell'ospedale di Garbagnate

Uscito ieri mattina per un'escursione in montagna, un medico milanese, Francesco Perrone, 40 anni, via Varesina 62, non ha più dato notizie di sè; nè hanno avuto esito le ricerche. Il dottor Perrone stava trascorrendo la settimana di vacanze nella sua casa di Ballabio con la moglie ed i 2 figli. Ieri mattina è partito, solo, lungo la via Rosalba, che sale verso la Grigna. Era perfettamente attrezzato e conosce bene i luoghi, per lunga consuetudine. Quindi ha perfetta coscienza dei possibili pericoli. Di lui però non s'è trovata una sola traccia. Quando la moglie, preoccupata per il ritardo, ha dato l'allarme, sono partite squadre del Soccorso Alpino del CAI, carabinieri e unità del Nucleo cinofilo delle Fiamme Gialle di Intimiano. Ieri sera, col buio, le ricerche sono state interrotte e dovrebbero riprendere stamattina. Come s'è detto, il medico passa tutti i fine-settimana a Ballabio e tipo sportivo, dinamico, ha sempre fatto camminate intorno ai Pian dei Resinelli.

Laureatosi a Milano, il neurologo dottor Perrone è aiuto del professor Soriani nel reparto di rieducazione neuromotoria all'ospedale di Garbagnate, al quale affluiscono pazienti non solo da tutta Italia ma da vari Paesi europei. E' abitato fino a qualche tempo fa a Garbagnate, do

Ammanettati dai rapinatori

Pistole in pugno e manette in tasca per immobilizzare gli aggrediti, tre rapinatori hanno assaltato ieri mattina un laboratorio di oreficeria facendo un bottino di circa 15 milioni. Il colpo è avvenuto, alle 10, in via Carlo Ravizza 6, (zona di piazza Piemonte). Nel laboratorio, al secondo piano, si trovavano in quel momento il titolare, Paolo Alziati, 46 anni, abitante in via Bagarotti 40, e i commessi Daniela Darida, 22 anni e Luciano Martinelli, 19 anni.

Erano tutti impegnati nella loro attività che prevede anche la preparazione e riparazione di oggetti preziosi, quando sono entrati 3 giovani banditi, a volto scoperto. Due hanno subito ammanettato Alziati e Martinelli quindi, con la commessa, alla quale hanno legato i polsi e incerottata la bocca, li hanno sospinti in uno sgabuzzino dove li hanno legati tutti insieme.

A questo punto, chiuso anche lo stanzino a chiave, sono passati a un'accurata raccolta di oggetti preziosi per un valore complessivo di 15 milioni. Quando i prigionieri rinchiusi nell'angusto stanzino non hanno più sentito rumori, hanno cercato di liberarsi dei legacci. Ci sono riusciti dopo mezz'ora cosicchè quando è scattato l'allarme per la Centrale operativa della questura, che ha inviato un equipaggio della Volante, i banditi era

TA
DA
CHE

ilesi

EDIE

Salotti e

15-19.30

-30.

te

sso.

ments

...ier mattina all'alba, nei pressi di Linate. Per il 113 si è aperto un nuovo campo d'intervento operativo: l'allarme da oggetto volante non identificato.

(G.R.) — Un fatto sembra certo: i milanesi non guardano mai il cielo. Quando, per caso, alzano la testa, si meravigliano di quello che c'è. Così è successo che per tutta la notte fra martedì e mercoledì giungessero al 113 telefonate da parte di cittadini che avevano avvistato degli UFO e che, poco prima dell'alba, un sottufficiale della polizia scientifica venisse incaricato di fotografarli.

La prima delle telefonate è arrivata alla centrale operativa della questura verso le 2. Una signora aveva visto un oggetto luminoso sul cielo di Linate. Il funzionario di turno alla centrale vi ha spedito una volante, la Monforte. «E' un grosso punto luminoso» hanno comunicato via radio gli uomini della Monforte appena giunti sul posto, e hanno precisato che si muoveva molto lentamente verso la zona delle autostrade dei Laghi.

Cos'era? Era notte, le distinzioni rese possibili dal senno di poi erano ancora lontane e non rimaneva, per l'oggetto luminoso, che la sigla ormai universalmente accettata per le cose che non si riescono a spiegare: UFO.

Di UFO, comunque, si doveva riparlare alle 6 del mattino, quando due telefonate al 113 hanno avvertito che in piazza Duomo ne era visibile uno, luminosissimo. Un altro, contemporaneamente, veniva segnalato dalla volante Napoli, dislocata in piazza Miani, a Porta Ticinese. Ancora pochi minuti e nuove telefonate sono giunte da piazza Carbonari, un punto della città non più tanto distante dalla questura centrale.

Il funzionario di turno si è deciso a far avvertire il gabinetto di polizia scientifica. C'era il vicebrigadiere Nicola Asciano, 25 anni, da Ostuni. E' a Milano da un anno, proveniente da Napoli e reduce dal corso di specializzazione. Con una Nikon di dotazione e due teleobiettivi, un 300 mm. e un «mille» a specchio, è saltato sulla «pantera» della volante Garibaldi. Non hanno fatto a tempo ad uscire dallo stabile che l'UFO è apparso. Un oggetto luminosissimo ben visibile da via Fatebenefratelli in direzione del Parco Sempione.

Nicola Asciano è sceso dalla vettura e ha impugnato la macchina fotografica con il teleobiettivo proprio davanti al portone della questura. Fotografare l'oggetto non è stato facile. «Oscillava velocemente da destra a sinistra — dice Asciano — ed ho dovuto impostare il tempo di un millesimo di secondo per fermare l'immagine. Potevo farlo perchè usavo una pellicola rapida da 400 ASA».

La dimensione era maggiore di quella di una stella, la forma ad anello. Il sottufficiale stava scattando delle foto, saranno state le 6 e un quarto, quando la macchia scura al centro dell'anello è scomparsa e l'oggetto è parso assumere una forma oblunga. Una specie di uovo, insomma. La luce era bianchissima, lo spostamento molto lento. L'impressione che l'oggetto oscillasse si aveva solo osservandolo attraverso le lenti del teleobiettivo.

L'auto della volante Garibaldi con a bordo il sottufficiale ha cominciato poi a percorrere l'itinerario che le diverse segnalazioni giunte al 113 suggerivano. In piazza Duomo altre foto sono state scattate ad un oggetto luminoso visibile in direzione di Linate. «Un poco più piccolo dell'altro — dice Asciano — ma quasi altrettanto luminescente». Percorrendo corso V. Emanuele, corso Venezia e corso Baires, la volante è passata da piazzale Loreto. Lì tutti e due gli UFO, se così dobbiamo chiamarli, erano visibili contemporaneamente. Uno lo si poteva osservare guardando verso l'aeroporto, l'altro, quello più grande e luminoso, verso Monza. E da Monza, in quel momento, giungevano numerose telefonate al 113.

Per meglio fotografare la sfolgorante fonte di luce che si muoveva verso la periferia della città la volante ha portato il sottufficiale della scientifica in piazza Carbonari. Da lì le immagini potevano essere prese con la necessaria calma. Il giro dell'orizzonte appare libero e i «tele» da 300 e da 1000 mm. si sono alternati sull'innesto della Nikon. Due rullini da 36 pose ciascuno erano stati impressionati quando la volante Garibaldi ha fatto ritorno in questura.

Nella camera oscura della scientifica si è proceduto allo sviluppo. Le immagini erano eccellenti, ed in gran numero mostravano un anello luminoso in un cielo ormai prossimo ad essere rischiarato dall'alba. L'ultima di esse, infatti, aveva potuto essere scattata subito prima del sorgere del sole. Con l'alba l'UFO si era dissolto. Stava per cominciare la tempesta di telefonate dei giornali che cercavano di avere notizie del fenomeno.

A Brera si dice «Tutte palle Era Venere»

«Era un UFO?».

«No. Era Venere».

«Ma perchè tanta luminosità?».

«Per le eccezionali condizioni meteorologiche».

Questo, in sintesi, il chiarimento dato da un esperto dell'Osservatorio di Brera. Il fenomeno dell'avvistamento di Venere è stato spiegato così: «In questo periodo il pianeta si presenta, quando sorge verso le 2 di notte, con fasi particolarmente luminose. Venere arriva, in questi giorni, a una magnitudine di —4.4».

«Che cos'è la magnitudine?».

«E' l'unità di misura delle grandezze dei corpi celesti. Il sole, ad esempio, ha una magnitudine di —26,7».

«Questo vuol dire che Venere è soltanto 6-7 volte meno luminosa del Sole?».

«No, perchè per calcolare la magnitudine sono necessari complicati meccanismi logaritmici. Diciamo che in questo periodo il pianeta Venere è particolarmente luminoso, anche grazie al vento».

«Si spieghi meglio».

«Il vento, che da qualche giorno sta spazzando il Nord, ha tra l'altro ripulito il cielo consentendo una penetrazione delle osservazioni ad occhio nudo assolutamente eccezionale».

«Niente UFO, allora?».

«Ma, per quanto riguarda noi, il fenomeno è spiegato. Oltre a Venere sono visibili anche altri pianeti, in queste condizioni atmosferiche, come Giove e, molto debolmente, perfino Saturno».

Fin qui l'esperto che, prima di concludere la conversazione, dice: «Se il tempo si mantiene così, anche domattina vedremo il cosiddetto UFO».

La conferma che si sia trattato di un fenomeno naturale dovuto a condizioni eccezionali di visibilità l'abbiamo avuta da Merate a 36 chilometri da Milano dove l'Osservatorio di Brera ha i suoi «occhi»: tre cupole con potenti telescopi che ieri notte hanno lavorato intensamente.

Ha raccontato di essere venuto la prima volta a Milano nel gennaio 1977, per difendere un certo Gaetano Sanseverino, abitante a Limbiate. In quel periodo ... sapeva che Lombino era diventato il legale di Mingiardi e perciò, «garantito» da questa nomina, gli propose di interessarsi di alcune pratiche.

Partito ieri per un'escursione sulla Grigna

Scomparso in montagna un neurologo milanese

Il dottor Francesco Perrone esercita presso il reparto di rieducazione neuromotoria dell'ospedale di Garbagnate

Uscito ieri mattina per un'escursione in montagna, un medico milanese, Francesco Perrone, 40 anni, via Varesina 92, non ha più dato notizie di sè; nè hanno avuto esito le ricerche. Il dottor Perrone stava trascorrendo la settimana di vacanze nella sua casa di Ballabio con la moglie ed i 2 figli. Ieri mattina è partito, solo, lungo la via Rosalba, che sale verso la Grigna. Era perfettamente attrezzato e conosce bene i luoghi, per lunga consuetudine. Quindi ha perfetta coscienza dei possibili pericoli. Di lui però non s'è trovata una sola traccia. Quando la moglie, preoccupata per il ritardo, ha dato l'allarme, sono partite squadre del Soccorso Alpino del CAI, carabinieri e unità del Nucleo cinofilo delle Fiamme Gialle di Intimiano. Ieri sera, col buio, le ricerche sono state interrotte e dovrebbero riprendere stamattina. Come s'è detto, il medico passa tutti i fine-settimana a Ballabio e, tipo sportivo, dinamico, ha sempre fatto camminate intorno ai Pian dei Resinelli.

Laureatosi a Milano, il neurologo dottor Perrone è aiuto del professor Soriani nel reparto di rieducazione neuromotoria all'ospedale di Garbagnate, al quale affluiscono pazienti non solo da tutta Italia ma da vari Paesi europei. E' abitato fino a qualche tempo fa a Garbagnate, dove aveva anche ambulatorio, trasferendosi poi a Milano.

Ammanettati dai rapinatori

Pistole in pugno e manette in tasca per immobilizzare gli aggrediti, tre rapinatori hanno assaltato ieri mattina un laboratorio di oreficeria facendo un bottino di circa 15 milioni. Il colpo è avvenuto, alle 10, in via Carlo Ravizza 6, (zona di piazza Piemonte). Nel laboratorio, al secondo piano, si trovavano in quel momento il titolare, Paolo Alziati, 46 anni, abitante in via Bagarotti 40, e i commessi Daniela Darida, 22 anni e Luciano Martinelli, 19 anni.

Erano tutti impegnati nella loro attività che prevede anche la preparazione e riparazione di oggetti preziosi, quando sono entrati 3 giovani banditi, a volto scoperto. Due hanno subito ammanettato Alziati e Martinelli quindi, con la commessa, alla quale hanno legato i polsi e incerottata la bocca, li hanno sospinti in uno sgabuzzino dove li hanno legati tutti insieme.

A questo punto, chiuso anche lo stanzino a chiave, sono passati a un'accurata raccolta di oggetti preziosi per un valore complessivo di 15 milioni. Quando i prigionieri rinchiusi nell'angusto stanzino non hanno più sentito rumori, hanno cercato di liberarsi dei legacci. Ci sono riusciti dopo mezz'ora cosicchè quando è scattato l'allarme per la Centrale operativa della questura, che ha inviato un equipaggio della Volante, i banditi erano ormai lontani.

TV PRIVATE

MILANO

MILANO TV (51-22)

10: L'avventura del dr. Molineaux (film) - 11.30: Annunci economici - 13.15: Milano ore 13 - 13.30: Telefilm - 13.45: Cartoni animati - 14.15: Un treno per Durango (film) - 15.45: Telefilm - 16.15: La foresta che vive (film) - 17.30: Intrepidi vendicatori (film) - 19.15: Cartoni animati - 19.30: Il giornale di Milano TV - 20: Annunci economici - 20.30: Telefilm - 21: Il bandito (film) - 22.30: Film.

TELEALTOMILANESE (36-69)

17.30: Informazione flash - 17.35: Spendiamoli bene - 17.45: Cartoni animati - 17.55: Il tormentone (replica) - 18.55: Musicale - 19.30: Corriere di informazione TV - 20: Speciale informazione - 20.30: Film: SSS massacro e diamanti - 22: Lo sci nell'era moderna - 22.40: Film.

TR MONZA BRIANZA (30)

10.15: Agente F03 Operazione Atlantide (film) - 16.30: L'allegra carovana - 18.30: Cartoni animati - 19: TRMB giornale - 19.20: Pronto... quiz lo sa? - 20: Cavaliere senza legge (film) - 21.30: Special musicale - 21.45: Fuori i secondi.

TR MILANO 2 (22-42)

18: Dick Powell Theatre (replica) - 19: Rubrica viaggi - 19.30: Rubrica di dietologia e medicina estetica - 20: Spazio cinema - 20.30: Notiziario - 21: Sport - 22: Giuliano de' Medici (film) - 23.30: Notiziario.

TVM 66 (43-66)

14.30: Donna protagonista - 15.30: Ho vissuto una sola estate (film) - 17: S.O.S. Scuola - 18: Cartoni animati - 18.15: Amanti viaggi, rubrica di turismo - 19.10: TVM 66 flash - 19.30: Quiz telefonico a premi - 20: Stacco musicale - 20.30: Film.

TELELOMBARDIA (47-64-67)

15.20: Scotland Yard contro dr. Mabuse (film) - 16.50: Telefilm: La donna dell'agente 81 - 17.30: Cartoons di fantascienza - 17.45: Combattimento ai pozzi Apache (film) - 19.15: TL i oggi - 19.30: Cariplo verde - 20: Programmi di Tele Capodistria - 22: Il buon senso. Divagazioni con esperti - 22.30: Film.

ANTENNA NORD (49-57)

14.10: Telefilm - 15: Addio Lara (film) - 16.30: Documentario - 17: Pochi dollari per Django (film) - 18.15: Storia d'America - 18.40: Grand Prix - 19.40: Telegiornale - 20: L'Agenda lombarda - 20.10: Telefilm: Fauna in pericolo - 21: Dedicomania - 21.30: Amori celebri (film) - 23: Special musicale.

TELENORD (39-63)

7: Ginnastica - 9: Una pistola per 100 croci (film) - 10.30: Documentario - 11: L'uomo in nero (film) - 12.30: Pick up show - 13.05: Milano oggi - 13.35: Telefilm - 14.15: Il conquistatore dei 7 mari (film) - 15.45: Lezione bridge, 13ª - 16.15: Il rubricone - 17.25: La spiata (film) - 19.05: Milano oggi - 19.40: Echo notizie - 19.15: Telefilm - 20.25: Pick up show - 20.55: Fatti e volti - 21.10: Milano sera - 21.40: Galbani - 21.55: Lo chiamavano Spirito Santo (film) - 23.10: Echo notizie - 23.15: La spiata (film) - 0.45: Telepress notte - 0.50: Documentario - 2.20: Latitudine zero (film).

TM INTERNATIONAL (55-88)

19.30: What's going on? Programmi in lingua inglese.

TELEMILANO (38-38)

17.30: Black box affaire (film) - 19: Programma per ragazzi - 19.30: Telefilm - 20: Film: Brazil - 21.30: Telemilanosera - 22: Tabù: Cambiare pelle - 22.50: Superclassifica show - Telemilanosera.

TELERADIOREPORTER (40)

18.30: Telefilm: Cinque anni per una rapina - 19.30: Novità e immagini - 20: Cento ragazze per un play boy (film, replica) - 21.30: La storia dei Beatles - 22: Spirit, storia di un Hot dogger - 22.40: Il solito ignoto, gioco a quiz - 24: Film.

TELENOVA

13: Telefilm dalla serie: Le evasioni celebri (replica) - 18: Anna Karenina (film, replica) - 19: Milano 24 ore. Notiziario - 19.30: Telefilm dalla serie: Le evasioni celebri - 20.30: Prima pagina - 20.45: Varietà - 21: Tre franchi di pietà (film) - 22.30: Buonanotte.

IL GIORNO

GAETANO AFELTRA
Direttore responsabile

SEGISA
Società Editrice «IL GIORNO» S.p.A.

Redazione Amministrazione Tipografia
Via Angelo Fava, 20
20125 MILANO
Telefono 6990 più numero interno
Centralino 69901 . Telex 330380

Redazione romana:
00187 Roma
Largo Goldoni n. 44 - Tel. 67.80.304 - 67.80.403 - 67.80.469 - 67.80.501

Pubblicità:
SPE - Società Pubblicità Editoriale - 20124 Milano - Via G.B. Pirelli 30/32. Telefono 6240

TARIFFE PUBBLICITA':
Commerciale (a modulo): L. 50.000, (festivi 60.000); Finanziaria, Legale, Aste (a millimetro): L. 1.650 (festivi 1.900); Sentenze (a millimetro): L. 1.500 (festivi 1.300); Necrologie (per parola) L. 750; Adesioni al lutto (per parola) L. 1000.

ABBONAMENTI ITALIA

	Anno	Sem.	Trim.
6 numeri	L. 40.000	21.000	11.000
7 numeri	L. 49.000	25.700	13.500

ABBONAMENTI ESTERO

	Anno	Sem.	Trim.
6 numeri	L. 83.500	43.000	22.200
7 numeri	L. 97.000	50.250	25.975

I prezzi sopraríportati possono essere soggetti a variazione nell'eventualità di un aumento del prezzo di vendita dei giornali. La nostra Amministrazione si riserva, in tal caso, di chiedere il conguaglio della quota di abbonamento.
N.B.: I prezzi indicati per l'Estero non comprendono la spedizione via aerea, la cui tariffa varia secondo il Paese di destinazione. Gli abbonamenti si ricevono nei nostri uffici di via A. Fava 20 e via Pirelli 32 o con versamento sul C.C. Postale n. 2204 - SEGISA - Editrice Il Giorno - Milano.

Arretrati L. 400

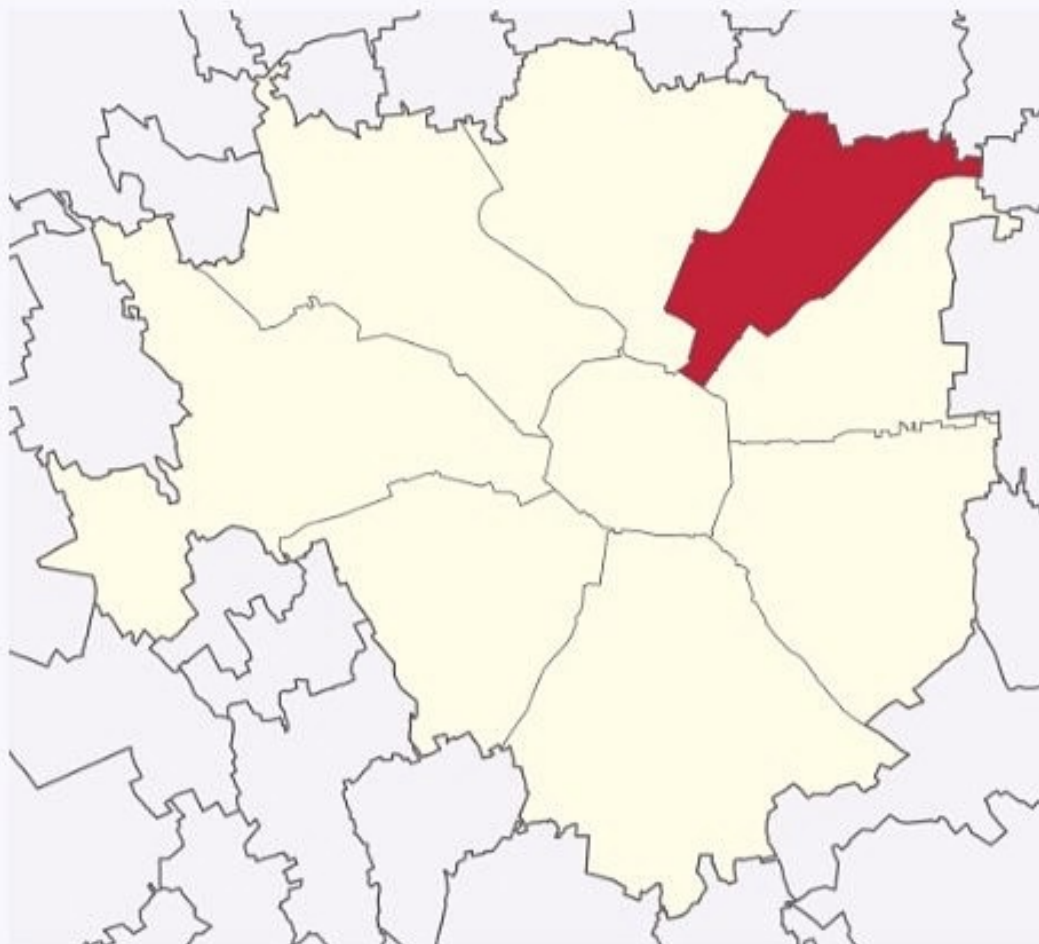
PREZZI ALL'ESTERO
Francia (Costa Azzurra) Fr. 2,50; Jugoslavia Din. 9; Svizzera Fr. sv. 1,20; Svizzera Canton Ticino Fr. sv. 1,10.

Autorizz. Trib. Milano n. 3863 7-11-55

CERTIFICATO 146 DEL 10-10-1978

FEDERAZIONE ITALIANA EDITORI GIORNALI

Immagini Wikipedia

Cartografia

CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE

Luogo:
Data:
Ora:
Tipologia:
Fonte:

La smentita dell'Osservatorio di Brera

Milano Chiarito i

Non UFO

Anche la Questura ho

Chi si è alzato questa mattina prima del sorgere del sole ha creduto di vedere, posteggiato sulla sua testa, un UFO milanese, o, se si preferisce, un disco volante.

« Era luminosissimo, si muoveva quasi impercettibilmente, era tondo come un' arancia a cui, in un agolino qualcuno avesse dato un piccolo morso », hanno riferito i numerosi testimoni.

Gli avvistamenti sono incominciati poco prima delle tre del mattino. Milano è stata dunque scelta come base per un incontro ravvicinato di terzo tipo?

Poteva essere.

Anche la Questura si è preoccupata del fenomeno e gli agenti in servizio di notturna hanno deciso di svegliare un collega della scientifica per chiedergli di fotografare il misterioso oggetto luminoso. Con macchina fotografica e teleobbiettivo il vice brigadiere Nicola Asciano, sottufficiale appunto della scientifica, squadra sopralluoghi, si è recato, accompagnato dalla volante Napoli, in piazza Carbonari per documentare quanto stava accadendo. Questo il suo racconto.

« Erano le sei. Ho visto nel cielo limpidissimo di questa mattina due punti luminosi. Il primo in direzione di Linate, piuttosto grande, molto luminoso, di forma leggermente ovale. Il secondo in direzione di corso Sempione, più piccolo e meno luminoso. Entrambi, attraverso il teleobbiettivo, mostravano un'oscillazione continua. L'osservazione è continuata fino alle 8 quando il bagliore è stato assorbito dal sole che sorgeva e i due corpi luminosi sono velocemente scomparsi alla vista ».

Il brigadiere ha naturalmente fotografato l'oggetto e stamattina le fotografie sono state mostrate al Questore di Milano.

Un UFO, dunque?

Certamente no, ha detto il professor Alessandro Manara, astronomo dell'osservatorio di Brera. I milanesi che questa mattina hanno creduto di vedere i marziani hanno in realtà visto Venere, il pianeta più vicino alla terra, splendente più che mai. L'altro puntino luminoso ha poi aggiunto potrebbe essere la stella Sirio. L'osservazione dei due corpi celesti e l'equivoco che ne è nato è stato favorito dall'eccezionale limpidezza del cielo lombardo, spazzato da ogni nube dal vento freddo del nord. « Situazioni favorevoli come questa — ha detto — si presentano raramente a Milano, non più di due o tre volte ogni anno e quasi mai d'inverno. Facile quindi confondersi ».

Esperti

Gli ufo in TV

Il discorso Ufo in questi giorni è veramente dilagato; versioni, quasi documentazioni e chi ne ha più ne metta.

Riscopro nella mia memoria che la Rai trasmise nel 1966-67 (se ben ricordo) delle interviste realizzate dal giornalista italiano Brioschi (il nome mi sfugge), presso i Comandi delle Supreme Forze Armate di tutto il mondo.

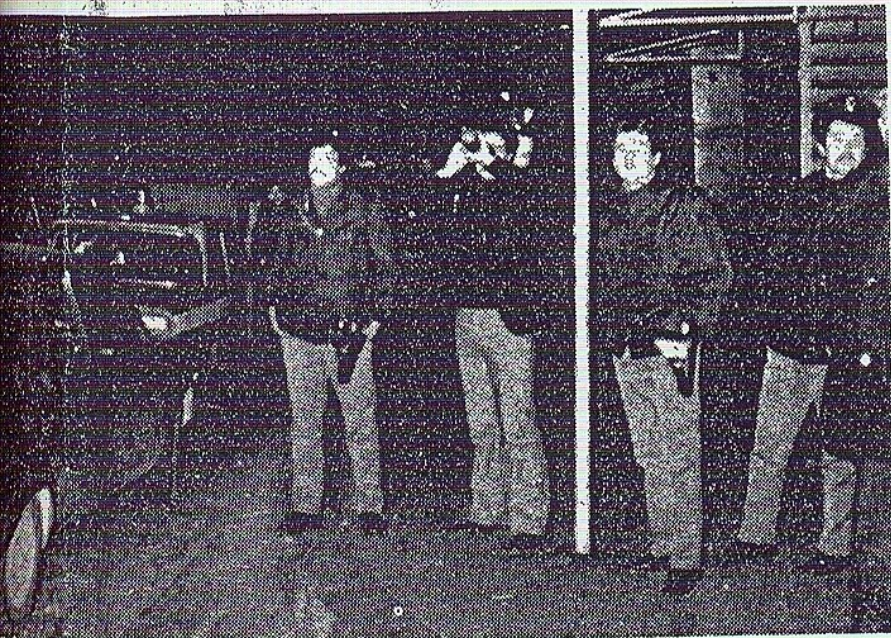
Interrogava questi personaggi a proposito degli Ufo. Mi colpì maggiormente una risposta del Capo delle Forze Armate dell'URSS, il quale disse a chiusura del discorso, forse tra 10-15 anni sapremo che cosa sono questi Ufo. Non sarebbe il caso oggi di ritrasmettere le suddette interviste? Penso che in questo momento sarebbe più che utile.

MARIA ALDONE Piazzale Cuoco 7 Milano

Proprio martedì scorso, Santo Stefano, la Rai ha trasmesso signora Aldone, un lungo servizio sugli Ufo. Ci auguriamo che questo appuntamento non le sia sfuggito e che lei abbia trovato interventi che l'hanno soddisfatta.

il mistero di stamane

ma Venere

ha indagato...

Esperti della scientifica fotografano i presunti UFO calati su Milano

3 - 39 - 12 - 83 - 90 i numeri del Lotto

Gli UFO hanno dato i numeri. uelli del Lotto, per intenderci. Le misteriose apparizioni nei cieli milanesi, oltre che mobilitare la polizia in una caccia ufologica tipo «Incontri ravvicinati del terzo tipo», hanno scatenato la fantasia degli appassionati del Lotto. «Smorfia» alla mano, i cacciatori di fortuna hanno tradotto in numeri cabalistici le sequenze degli avvistamenti.

La cinquina è stata subito scodellata, magari con qualche numero di riserva. Il 3 corrisponde al giorno dell'avvistamento, il 39 sta a indicare la luce, il 12 è la «traduzione» di militari, il numero 83 è il freddo a l'inverno e, infine, c'è a disposizione anche il 90 che, oltre alla fortuna, rappresenta il disco.

La corsa ai botteghini del Lotto è già incominciata e si prevede che venerdì (quando si chiude) le giocate raggiungeranno una cifra-record, senz'altro superiore all'ammontare degli incassi delle settimane scorse.

Adesso c'è da vedere se la dea bendata ricompenserà o meno gli «aficionados» milanesi del Lotto che ricorrono al «libro dei sogni» dinanzi a eventi insoliti o, comunque, straordinari.

Se i numeri estratti saranno quelli giusti, allora gli UFO, oltre ad essere oggetti misteriosi, diventeranno dei veri e propri portafortuna.

3 Gennaio 1979

X